

20 dicembre 2008

L' INIZIATIVA

## **Bankitalia, Intesa e l' economia nei licei**

MILANO - L' economia, questa sconosciuta. E anzi, argomento oscuro per i giovani. Al punto che da più parti si sostiene la necessità di introdurla come materia tra i banchi dei licei. Un indirizzo che la Banca d' Italia ha concretizzato con una sperimentazione avviata già in tre regioni, mentre anche il gruppo Intesa Sanpaolo sta seguendo con grande attenzione il tema. Perché «l' educazione di economia e finanza è uno strumento importante per la vita quotidiana di ogni cittadino». Mutui variabili, bond e borsa sono temi o termini entrati negli ultimi anni, con sempre maggiore insistenza, addirittura nel lessico familiare. La presentazione del libro «Cultura economica nei licei», curato da Tiziana Pedrizzi ed Enrico Castrovilli, è stata l' occasione per presentare idee e proposte. La giornata di ieri, iniziata con l' inaugurazione della nuova sede dell' Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell' autonomia scolastica (ex Irre) di Milano, si è concentrata sul tema della recessione che condiziona il 2009. «Una maggiore conoscenza dell' economia e delle sue leggi è necessaria per riprendere la strada dello sviluppo», ha spiegato Maurizio Trifilidis, direttore della divisione concorrenza della Banca d' Italia. Per questo motivo via Nazionale ha deciso di investire il suo prestigio in un progetto pilota per il quale si è impegnata a formare gli insegnanti. Se poi ci saranno «i risultati che speriamo, dall' anno prossimo l' esperimento verrà esteso ad altre regioni e prolungato nel tempo». E sull' importanza del «conoscere per poter decidere», si è incentrato l' intervento di Gregorio De Felice, responsabile servizio studi e ricerche di Intesa Sanpaolo: «Nessuna norma di trasparenza finanziaria può essere efficace se non si hanno le basi per capire l' economia e i suoi movimenti». Benedetta Argentieri

**Argentieri Benedetta**